



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA
Servizio gestione personale docente

D.R. n. 2309/2018

OGGETTO: Approvazione atti procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 - Storia contemporanea e SSD M-STO/04 - Storia contemporanea

Prot. n. 65475
Titolo VII/I

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO l'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della Legge 240/2010 emanato con il D.R. prot. n. 34944 rep. n. 1825/2011 del 28 settembre 2011 e s.m.i. ;

VISTO il D.R. prot. n. 22180 rep. n. 870/2018 del 19 marzo 2018 il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie speciale n. 30 del 13 aprile 2018 con cui è stata indetta la procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010;

VISTO il D.R. prot. n. 44185 rep. n. 1540/2018 del 30 maggio 2018 pubblicato sul sito web dell'Ateneo il 31 maggio 2018, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali fanno parte integrante i giudizi collegiali espressi sui candidati, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti;

DECRETA

ART. 1 - Sono approvati gli atti della Commissione giudicatrice della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 Professore di prima fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010 per il Settore concorsuale 11/A3 - Storia contemporanea e SSD M-STO/04 - Storia contemporanea, presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali.

La candidata più qualificata a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto è:

- 1) Prof.ssa Arianna Arisi Rota

ART. 2 - E' approvata la seguente graduatoria di merito:

- 2) Dott. Marco Clementi

La predetta graduatoria di merito ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte della candidata più qualificata ovvero per mancata presa di servizio della stessa.

Pavia, 9 agosto 2018

IL RETTORE
Fabio RUGGE

LB/IB/cm

PROCEDURA DI SELEZIONE PER LA CHIAMATA DI N.1 PROFESSORE DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART.18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A3 - Storia contemporanea - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/04 - Storia contemporanea - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI Scienze Politiche e Sociali - INDETTA CON D.R. prot. n. 22180 rep. N. 870/2018 del 19 marzo 2018 IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV SERIE SPECIALE - N. 30 DEL 13 aprile 2018

RELAZIONE FINALE

Il giorno 11 luglio 2018 alle 15 si riunisce presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Strada Nuova 65 in Pavia, la Commissione giudicatrice della suddetta procedura di selezione, nelle persone di:

Prof. Marina Tesoro (Presidente)
Prof. Roberto Balzani
Prof. Fulvio Conti (Segretario)

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente, compresa la presente, n. 2 riunioni iniziando i lavori il 4 luglio 2018 (per via telematica) e concludendoli l'11 luglio 2018.

Nella prima riunione del 4 luglio 2018 (per via telematica) la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Marina Tesoro e del Segretario, nella persona del Prof. Fulvio Conti.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della procedura di selezione, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. - IV Serie Speciale - n. 30 del 13 aprile 2018 nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura stessa.

Ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172) e la non sussistenza delle cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 c.p.c., nonché delle situazioni previste dall'art.35-bis del Decreto legislativo 30.03.2001, n.165 e s.m.i., così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n.190 e s.m.i.

La Commissione ha predeterminato i criteri, di seguito riportati, per procedere alla valutazione comparativa dei candidati ed ha stabilito di esaminare nella seduta successiva le pubblicazioni scientifiche, il curriculum, l'attività didattica svolta e il possesso delle competenze linguistiche, nonché le eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato da parte di esperti italiani o stranieri esterni all'Università di Pavia, al fine di verificare l'ammissibilità alla valutazione degli stessi.

I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art.24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del regolamento attuativo di Ateneo. Nelle more dell'emanazione del regolamento di cui al comma precedente si fa riferimento ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n.344.

Per la valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;



- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La Commissione, ritenendo che nel settore relativo alla procedura in oggetto non esistano indici statistici affidabili o affermati (numero delle citazioni, numero medio di citazioni per pubblicazione, impact factor totale e medio, indice di Hirsh o simili, etc.), ha deciso di non ricorrere all'utilizzo dei predetti indici.

La Commissione ha stabilito di valutare inoltre gli "Elementi di qualificazione didattica e scientifica" indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.

La Commissione ha deciso di riunirsi il giorno 11 luglio 2018 alle ore 8,45 presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta e dell'accertamento delle competenze linguistiche, nonché delle eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica presentate da ciascun candidato.

La Commissione, al termine della seduta ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo.

Nella seduta dell' 11 luglio 2018 alle ore 8,45 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno cinque giorni, ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati stessi, e la non sussistenza di cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.

La Commissione ha stabilito di valutare i seguenti candidati:

ARIANNA ARISI ROTA
MARCO CLEMENTI

La Commissione, quindi, ha proceduto ad aprire i plichi inviati dai candidati ed a prendere in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni

corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla procedura di selezione, nel rispetto del numero massimo indicato nel bando.

Per la valutazione la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 4 luglio 2018.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha valutato tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati (Allegato A – Verbale 2).

La Commissione ha poi esaminato i titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta (Allegato B – Verbale 2) e delle lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica.

Al termine della disamina la Commissione ha formulato un giudizio collegiale su ciascun candidato sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta e dell'accertamento delle competenze linguistiche, nonché di eventuali lettere di presentazione pro-veritate sull'attività scientifica del candidato (Allegato 1 – Verbale 2).

Successivamente la Commissione, sulla base dei giudizi collegiali, ha effettuato una valutazione comparativa (Allegato 2 – Verbale 2).

La Commissione, al termine dei lavori e con deliberazione assunta all'unanimità, sulla base dei giudizi collegiali espressi su ciascun candidato e della valutazione comparativa ha redatto la seguente graduatoria di merito ponendo al primo posto il candidato più qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto:

1°) ARIANNA ARISI ROTA

2°) MARCO CLEMENTI

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente duplice copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e duplice copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 16

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

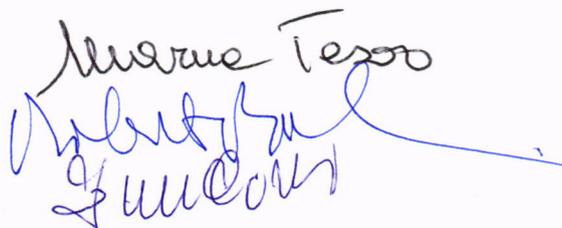
Pavia, 11 luglio 2018

LA COMMISSIONE

Prof. Marina Tesoro (Presidente)

Prof. Roberto Balzani

Prof. Fulvio Conti (Segretario)



ALLEGATO 1 al VERBALE 2

Giudizio collegiale dei candidati

Candidato : ARIANNA ARISI ROTA

Dottore di ricerca nel 1992. Ricercatore, inquadrata nel SSD M-Sto/02 (Storia moderna) dal 1993 e nel SSD M-Sto/04 (Storia contemporanea) dal 2008 presso la Facoltà di Scienze Politiche, poi Dipartimento di Scienze politiche sociali dell'Università di Pavia. Dal 2010 professore associato di Storia contemporanea presso la medesima sede.

Attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti

Ha svolto con continuità attività didattica dal 1999 come titolare di corsi e moduli nella laurea vecchio ordinamento e dal 2010 nelle lauree triennali (Storia moderna, Storia contemporanea, Storia del Risorgimento, Storia della diplomazia) e magistrali (Storia dell'Italia contemporanea, A, L'Ottocento; B, Il Novecento; Diplomazia e politica nell'Europa del XIX sec., Storia della diplomazia; History of Diplomacy nel corso di laurea in inglese World Politics and International Relations). Ha tenuto un ciclo di lezioni in inglese nel programma "Semester Abroad" dell'Università degli studi di Pavia (2017). È membro del Collegio docenti del dottorato in Storia dell'Università di Pavia dal 2011, in seno al quale ha svolto lezioni così come pure in dottorati di ambito storico presso altre università, anche in lingua inglese. Ha partecipato a commissioni di ammissione e finali di cicli dottorali. Ha svolto didattica integrativa e di supporto agli studenti e con continuità ha partecipato a commissioni per esami di profitto; è stata relatrice di tesi di laurea triennali e magistrali e tutor per una tesi di dottorato. *Visiting professor* presso università francesi (ENS, Parigi, 2009 e IEP, Aix en Provence, 2016). Delegata del Rettore dell'Università di Pavia per il Fund raising istituzionale (dal 2013). Ha ricoperto incarichi di servizio e istituzionali: come coordinatore di un corso di laurea (2012-2013); come componente della Commissione biblioteca (2010-2013) e della Commissione ricerca del Dipartimento dal 2017; come delegata per la mobilità internazionale di docenti e studenti (programma Erasmus) per oltre un decennio, 2001-2013. Ha contribuito a sviluppare l'internazionalizzazione del dipartimento di appartenenza, organizzando o partecipando a seminari, convegni, conferenze, *summer school* con ospiti stranieri e anche attraverso la stipula di un accordo di cooperazione internazionale con l'EPHE, Paris Sorbonne nell'ambito del dottorato.

In conclusione svolge con continuità, da quasi un ventennio, una intensa attività didattica come titolare di corsi del tutto congrui al Settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura, anche in lingua inglese; ha tenuto insegnamenti presso università estere; ha favorito i processi di internazionalizzazione del dipartimento e di mobilità degli studenti come coordinatrice del programma Erasmus.

Attività di ricerca scientifica

Si è dimostrata attiva all'interno di gruppi di ricerca nazionali e internazionali in ambito accademico. Da segnalare in particolare quelli relativi a un progetto pluriennale su la *Fraternità*, finanziato su base competitiva dall'ANR francese, 2008-2012, e su "Le Restaurazioni nell'Europa postnapoleonica", 2013-2014, con vari atenei francesi; e quelli in corso relativi a "Esilio, confische, sequestri negli Stati italiani dell'Ottocento", coord. Univ. Paris XII – Créteil e a "Oggetti politici nell'Ottocento", coord. Univ. di Padova. Ha partecipato con continuità e su invito, presentando relazioni, a numerosi convegni e seminari di studio presso università o centri di ricerca in Italia e all'estero (Tokyo, Londra, Parigi, Atene, Nizza, New York, Aix en Provence) e ne ha organizzati o contribuito a organizzare numerosi (di cui 5 di livello internazionale e 13 di livello nazionale); fa parte di comitati scientifici di enti culturali (Fondazione Memoriale Giuseppe Garibaldi) e per la supervisione di attività di ricerca (convenzione Dipartimento di Scienze politiche e sociali e DIS - Presidenza del Consiglio, carte declassificate sulle stragi in Italia); è membro della direzione di una rivista di fascia A ("Memoria e Ricerca") e di comitati di redazione di tre riviste scientifiche, "Il Mestiere di storico", "Il Politico", "Il Risorgimento". È stata membro del comitato di



redazione della rivista "Storia, costituzione, amministrazione" fra il 1996 e il 2010. Nel 1998 ha ottenuto il premio internazionale "Nuova Antologia" per la tesi di dottorato ed è stata finalista nel premio Acqui Storia nel 2016.

In conclusione ha volto una'attività scientifica di ottimo livello, in modo continuativo e coerente al settore concorsuale e al settore scientifico disciplinare per il quale è indetta la procedura.

Publicazioni scientifiche.

Come si evince dal curriculum, presenta una produzione scientifica complessiva continuativa a partire del 1988, coerente con il ssd M-Sto/04, congruente con il profilo di professore universitario da ricoprire, quantitativamente molto consistente e, in generale, qualitativamente di alto livello scientifico. Essa comprende: 5 monografie, 10 curatele (delle quali 5 con altro co-curatore), 24 saggi in riviste (9 in riviste di fascia A), 39 capitoli di libro, 13 voci in dizionario e numerosissime schede e recensioni.

Ha trattato tematiche diverse su un arco temporale ampio, dall'inizio XIX al XX secolo, intrecciando i piani della storia politica, istituzionale e culturale. Si è occupata in particolare della politica estera italiana nel periodo fascista, della storia della diplomazia, della mobilitazione politica nell'Ottocento italiano e europeo, della costruzione della memoria risorgimentale in Italia e delle tematiche identitarie in Europa, XIX-XX sec.

Le 12 pubblicazioni presentate per la procedura comprendono 5 monografie, 4 articoli in rivista, 3 saggi o capitoli di libro.

La monografia *La diplomazia del ventennio. Storia di una politica estera* del 1990 (n.5), edita presso una casa editrice di media collocazione, è un lavoro di sintesi, che tuttavia avanza originali chiavi di lettura sul fascismo nella sua ricerca di protagonismo internazionale. Il volume *Diplomazia nell'Italia napoleonica. Il Ministero delle relazioni Estere dalla Repubblica al Regno. 1802-1814*, Quaderni da "Il Risorgimento", 1998 (n.4), costruito soprattutto su carte d'archivio, italiane, francesi e statunitensi, costituisce un contributo innovativo allo studio dei corpi burocratici nell'Italia napoleonica e nell'età di transizione. Nell'importante monografia *Il processo alla Giovine Italia in Lombardia (1833-1835)*, FrancoAngeli, 2003 (n.3), documentata sulla base soprattutto di fonti archivistiche, analizza con rigore metodologico la rete cospirativa mazziniana nelle diverse componenti di età e di appartenenza professionale. L'argomento della politicizzazione giovanile, con attenzione alle dinamiche intergenerazionali, alle biografie individuali e collettive, viene arricchito, grazie anche alle suggestioni della storia culturale, nel successivo volume *I piccoli cospiratori. Politica e emozioni nei primi mazziniani*, il Mulino 2010 (n.2), un lavoro che si è imposto assai positivamente all'attenzione degli studiosi nell'ambito della disciplina. Nell'ultimo volume *1869. Il Risorgimento alla deriva*, il Mulino 2015 (n.1), originale e innovativo, prende in esame il "caso Lobbia" come prisma per indagare le modalità di costruzione, elaborazione e trasmissione, anche in ottica comparativa, della memoria politica. Tutti i saggi in libri collettanei presentati sono di spessore scientifico: *Dalla raccomandazione al concorso*, compreso nel volume *Formare alle professioni. Diplomatici e politici*, da lei stessa curato, FrancoAngeli, 2009 (n.12) mette a fuoco le strategie di selezione del corpo diplomatico nell'Italia unitaria fino alla prima guerra mondiale, mentre i due densi testi del 2013 e del 2015 (n.10 e n.11), ospitati in volumi collettanei pubblicati da importanti editori stranieri (Champ Vallon e Presse Universitaires de Rennes) e dedicati rispettivamente alla transizione italiana dall'età napoleonica alla Restaurazione e alle caratteristiche della rivoluzione del 1830 nella Penisola, dimostrano notevoli capacità narrative e interpretative. Gli articoli in rivista sono tutti editi in riviste di fascia A. Vanno segnalati in particolare l'originale contributo del 2013 (n.8), che legge Mazzini attraverso i canoni della World History, e l'articolo del 2018 (n.6) che scandaglia un terreno di ricerca nuovo e multidisciplinare sull'oggetto della iconoclastia, edito nel fascicolo monografico di "Memoria e Ricerca" co-curato dalle candidata stessa.

Rilevante è la collocazione editoriale di tre delle monografie (2003, 2010 e 2015), così come della saggistica in opere collettanee e in riviste di fascia A, che hanno garantito circolazione e buon impatto nella comunità scientifica di riferimento.

In conclusione le pubblicazioni presentate si caratterizzano tutte per originalità, rigore metodologico e in ampia misura per la rilevanza della collocazione editoriale. Esse si rivelano tutte congrue con il settore concorsuale e con il settore disciplinare previsti dalla procedura.

Sulla base della documentazione acquisita si considera accertata la conoscenza adeguata della lingua inglese, e di altre lingue europee.



La candidata Arianna Arisi Rota offre piene garanzie di saper svolgere le **funzioni specifiche come professore** e soddisfa pienamente e completamente gli **elementi di qualificazione didattica e scientifica** indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura.
Il giudizio complessivo è OTTIMO.

Candidato: MARCO CLEMENTI

Titolo di dottore di ricerca in Storia moderna e contemporanea conseguito nel 1998 a San Pietroburgo (riconosciuto dallo Stato italiano). Assegnista di ricerca 1998-2001 (Università di Roma 3). E' stato titolare di varie borse di ricerca in Italia e all'estero, di durata variabile, fra il 1994 e il 2002. Dal 2006 ricercatore a tempo indeterminato, inquadrato nel ssd M-Sto/03, Storia dell'Europa orientale presso l'Università della Calabria.

Attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti

Ha svolto con continuità attività didattica dal 1995, con ruoli diversi: per un decennio circa professore a contratto, con un corso di 30 ore su "Storia d'Italia", nell'Università di San Pietroburgo, 1995-96 e 1998-99, poi con un corso di Storia dell'Europa orientale presso l'Università della Calabria, sede Arcavacata, 2001-2005 e sede Crotona 2000-2001/2004-2005; dall'a.a. 2005-2006 titolare di corsi nell'ambito sia di laurea triennale che magistrale di Storia dell'Europa Orientale, Storia dei Balcani e Storia delle transizioni democratiche presso l'Università della Calabria, sede di Arcavacata. Attività didattiche integrative a supporto di studenti e dottorandi presso l'Università di San Pietroburgo e l'Università della Calabria, Arcavacata. Partecipazione a commissioni di esami di profitto nella sua sede universitaria e anche presso la facoltà di Scienze politiche di Roma Tre limitatamente al periodo 2001-2003; relatore di tesi di laurea vecchio ordinamento, triennali e magistrali. Fa parte dal 2009 del collegio docenti del Dottorato dell'Università della Calabria, denominato dal 2014 "Politica, cultura e sviluppo", e in tale ambito ha svolto seminari. E' stato *Visiting professor* presso la Panepistimio Aegeou di Rodi e presso l'Università di Limerick fra il 2015 e nel 2017 per periodi non superiori a trenta giorni.

In conclusione, svolge con continuità attività didattica da oltre un ventennio, dal 2006 come titolare di corsi triennali e magistrali o per cicli seminariali in ambito dottorale. Tale attività didattica risulta integralmente coerente con il settore concorsuale 11/A3 e solo parzialmente con il ssd M-Sto/04. Ha esperienze di insegnamento presso università straniere.

Attività di ricerca scientifica

Il candidato conosce e pratica diverse lingue straniere. Ha fatto parte di unità di ricerca locali ex 40% nel 1997-1998 e 1999-2000 e di un Prin 2006. Figura come responsabile di un progetto finanziato dalla Università della Calabria, sulla base di una domanda Prin, 2015. E' membro del Comitato scientifico di un'istituzione culturale, il NIC Memorial di San Pietroburgo e presso tale istituzione ha diretto due gruppi di ricerca internazionali per lo studio e la preparazione dell'inventario di due archivi (2004-2005). Dagli Archivi di Stato greci ha ricevuto l'incarico di responsabile scientifico di programmi di riordino e catalogazione di materiali archivistici: fondo amministrativo italiano presso l'archivio di Stato del Dodecaneso nel 2013-2016; fondo dell'ufficio speciale dei carabinieri di Rodi, nel 2014-2016, di cui è responsabile scientifico anche per conto dello United States Holocaust Memorial Museum di Washington DC fino al 2017. Dal maggio del 2017 è stato confermato dallo stesso Holocaust Memorial Museum responsabile scientifico per lo studio degli archivi di Stato del Montenegro. È membro del comitato editoriale della rivista della Facoltà di Storia dell'Università di San Pietroburgo dal 2012. Ha partecipato con relazioni a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali, molti dei quali in sede estera (San Pietroburgo, Bucarest, Monaco di Baviera, Mosca, Parigi, Rodi, Washington, New York, Varsavia, Limerick). Di questi in due occasioni è stato organizzatore e altre cinque componente dei comitati scientifici.

Ha ricevuto un finanziamento CNR per la pubblicazione della tesi di dottorato (1999) e ha ottenuto il premio culturale Sandro Bevilacqua per il volume *La pazzia di Aldo Moro* (2007). Nel 2011 è stato finalista del premio Acqui Storia.

In conclusione ha svolto in modo continuativo attività di ricerca di buona qualità scientifica, coerente con il ssd di appartenenza e congrua anche con il ssd M-Sto/04. Essa evidenzia un significativo livello di internazionalizzazione, che, per certi aspetti e per certi periodi, si è svolta fuori dai circuiti propriamente universitari, soprattutto in ambiti archivistici.



Publicazioni scientifiche

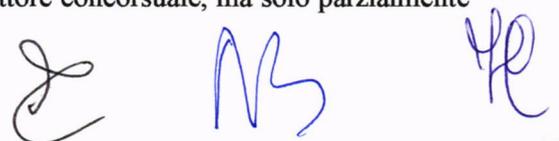
Come si evince dal curriculum, presenta una produzione scientifica complessiva continuativa dal 1994, in ampia misura coerente e congruente sia con il ssd M-Sto/04 sia con il profilo di professore da ricoprire, quantitativamente consistente e qualitativamente di buon livello, inclusi talune opere di sintesi generale e di taglio divulgativo. Comprende 11 monografie (una con altro autore), 19 articoli in rivista (4 in riviste di fascia A), 27 capitoli o saggi in libro collettano o atti convegno (numerosi in lingua russa), 5 curatele, 5 traduzioni, 3 prefazioni o postfazioni, 2 inventari (uno con co-curatore) oltre a un limitato numero di recensioni. Le pubblicazioni evidenziano l'esistenza di molteplici interessi di ricerca, prevalentemente riferiti al XX secolo e orientati soprattutto verso la storia dell'Impero zarista e della Russia sovietica e di altri paesi dell'Europa centrale e orientale. Più di recente tali interessi si sono estesi alle isole del Dodecaneso, ai territori della Grecia e dei Balcani durante la seconda guerra mondiale. Un altro filone di studio, meno perseguito, ha riguardato la storia italiana, con alcuni affondo sulla politica razziale del fascismo e sulla stagione del terrorismo in Italia, e sui rapporti tra personaggi o partiti politici e il governo sovietico. La padronanza delle lingue ha consentito al candidato di utilizzare proficuamente documentazione d'archivio e letteratura storiografica difficilmente accessibili, per ricerche di tipo sia analitico sia sintetico su temi specifici e originali.

Le 12 pubblicazioni presentate consistono in 5 monografie, 4 articoli in rivista, 3 saggi in libri collettanei. Il volume *Ricchezza e povertà nella Russia degli zar. La beneficenza italiana da Pietroburgo al Caucaso* (n. 5), edito da casa editrice locale, tratta in modo metodologicamente corretto un argomento interessante. Utile opera di sintesi è *Storia del dissenso sovietico*, (n.4), pubblicato nel 2007, che evidenzia il controllo delle fonti e la solida conoscenza della storiografia in argomento. Il volume *L'ombra sovietica sull'Italia di Togliatti e di De Gasperi*, unico del candidato a essere pubblicato da editore con rilevanza e diffusione nazionale, si avvale di documentazione inedita proveniente dagli archivi ex sovietici; ciò nonostante presenta un taglio prevalentemente divulgativo. I due volumi più recenti, tra loro tematicamente connessi, il primo sull'occupazione italiana in Grecia, (n. 2) e l'altro (n.1), di cui è co-autore (parti assegnate) sugli ebrei di Rodi, le leggi razziali e le deportazioni nel Dodecaneso italiano durante la seconda guerra mondiale, entrambi editi da Derive-Approdi, 2013 e 2015, sono lavori solidi e convincenti per la novità delle fonti archivistiche, per il rigore metodologico e anche per lo stile narrativo. I due saggi in libro collettaneo presentati sono di buona qualità scientifica: *L'immagine di De Gasperi nei rapporti della diplomazia sovietica* del 2011 (n.6), e *Un aspetto della transizione in Cecoslovacchia e nella Repubblica Ceca* del 2003 (n.7) affrontano, sulla base di fonti originali, argomenti di sicuro interesse storiografico. Gli articoli in rivista, ad eccezione di quello del 1999 (n.12) di un certo interesse, sulla storiografia cecoslovacca e su due suoi importanti esponenti, pubblicato in "Nuova rivista storica", di fascia A, sono ospitati in riviste poco conosciute nella comunità dei contemporaneisti, quantomeno italiani, e inoltre appaiono di diverso spessore scientifico. Tra questi *Aldo Moro and the National Solidarity*, 2017, (n.10) presenta scarsi elementi di originalità e sembra destinato piuttosto a una platea di lettori e studiosi non italiani, mentre il breve testo *I Balcani durante la guerra fredda. Da chi furono realmente controllati?*(n. 11) ha un taglio quasi giornalistico, nonostante non manchino riferimenti alle fonti. Più solido scientificamente *The occupation of Greece and Yugoslavia and the Jewish Italian Question during WWII*, 2018 (n.9), dove il candidato amplia, rispetto alle precedenti ricerche sull'argomento, lo spettro dei soggetti e dei territori coinvolti nelle pratiche di occupazione e di deportazione.

In conclusione le pubblicazioni presentate si caratterizzano di massima per originalità tematica, consapevolezza metodologica e capacità interpretative. Esse tuttavia comprendono alcuni contributi di sintesi e divulgazione storica. Le monografie sono pubblicate tutte, tranne una, da case editrici di nicchia e a limitata circolazione. Analoga osservazione si può fare per la saggistica in rivista, a parte un'unica eccezione, mentre i volumi collettanei, che ospitano i testi del candidato presentati per questa procedura, hanno collocazione editoriale di buona rilevanza scientifica e una discreta circolazione. Esse sono congrue col settore concorsuale e parzialmente con il settore scientifico disciplinare.

Sulla base della documentazione acquisita si considera accertata la conoscenza adeguata della lingua inglese, oltre che di numerose altre lingue.

Il candidato Marco Clementi offre buone garanzie di saper svolgere le funzioni specifiche come professore e soddisfa gli elementi di qualificazione didattica e scientifica per il Settore concorsuale, ma solo parzialmente



per il settore scientifico disciplinare, indicati nell'art. 1 del D.R. di indizione della procedura. In particolare, lo spettro cronologico degli'interessi del candidato, pare prevalentemente riferito al sec. XX, rispetto ad un'insistenza del bando su un'idea ampia di Storia contemporanea (secc. XIX-XX).

Il giudizio complessivo è BUONO

Mauro Tesoro

Gabriella

Roberto

H

ALLEGATO 2 al VERBALE 2

Valutazione comparativa della Commissione

Candidato: Arianna Arisi Rota

Sulla base delle risultanze della discussione collegiale inerente l'analisi del curriculum, dell'attività didattica, dell'attività di ricerca, delle pubblicazioni scientifiche e l'accertamento delle competenze linguistiche, la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale: OTTIMO

Candidato: Marco Clementi

Sulla base delle risultanze della discussione collegiale inerente l'analisi del curriculum, dell'attività didattica, dell'attività di ricerca, delle pubblicazioni scientifiche e l'accertamento delle competenze linguistiche, la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale: BUONO

Marina Terzo
Roberto
Gullerotti

h